

RASSEGNA STAMPA

del

13/01/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-01-2014 al 13-01-2014

12-01-2014 Agrigento Notizie.it	
Centro storico Agrigento, crolla palazzina abbandonata in via De Castro	1
13-01-2014 Il Fatto Quotidiano	
Le isole delle tragedie perdono pure il calcio	2
11-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Lampedusa: il CISOM si candida alla gestione del centro di accoglienza	6
11-01-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
È sparito nel nulla	7
12-01-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Deiosso subentra a Dui	8
12-01-2014 La Nuova Sardegna	
unione comuni logudoro, mario deiosso presidente	9
12-01-2014 La Nuova Sardegna	
la rabbia post alluvione riaprite la bitti-sologo	10
12-01-2014 La Nuova Sardegna	
elementare e materna vicino al canale	11
11-01-2014 La Repubblica	
cattedrale, i cartelloni della discordia dopo 6 mesi parte il restauro del portico	12
11-01-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	
Il gemellaggio va avanti Delia.	13
12-01-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	
lite condominiale Anziana finisce in ospedale L'umidità in una parete confinante sarebbe la causa dell'ennesima lite che si è registrata ieri mattina in via Martorana, una parallel	14
11-01-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Approvato il piano di protezione civile Mascalucia.	15
11-01-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Chiesa pericolosa, il parroco ci riprova Monterosso.	16
11-01-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
concerto di capodanno Il sindaco ringrazia i dipendenti comunali Il sindaco Enzo Bianco ha ringraziato, durante una breve cerimonia svoltasi nella Sala Giunta di Palazzo degli Elef	17
11-01-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Hinterland	18
12-01-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Scandali e fondi bloccati, L'Aquila non riesce a rialzarsi	19
11-01-2014 La Sicilia (ed. Enna)	
Scossa di terremoto alle 23 del 7 gennaio	20
11-01-2014 La Sicilia (ed. Enna)	
«Tanti progetti da qui a giugno» Piazza Armerina.	21
11-01-2014 La Sicilia (ed. Enna)	
Depuratore, Catania dice no ad Acireale	22
12-01-2014 La Sicilia (ed. Messina)	
Briguglio esperto a Montalbano	23
12-01-2014 La Sicilia (ed. Messina)	
Cenere, al via la pulizia Calatabiano.	24
11-01-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Terremoto tra prevenzione e ricostruzione	25
12-01-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Meteo: Prevista pioggia con locali schiarite	26

11-01-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Uffici comunali trasferiti nella sede di via Sipione	27
11-01-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Immigrati, uno sbarco senza fine Porto.	28
11-01-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Floridia. Pochi i dubbi sulla carenza di attenzione e interesse verso il patrimonio storico. Sono ta...	29
12-01-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Noto	30
12-01-2014 La Sicilia (ed. Trapani)	
Valle del Belice 46 anni dopo	31
11-01-2014 Ondaiblea.it	
Lions Club Scicli Plaga Iblea: 11 Gennaio 2014 Giornata per la prevenzione del rischio sismico	33
11-01-2014 Quotidiano di Sicilia	
Un palazzo fatiscente per 50 mila volumi: la Biblioteca regionale cerca ancora casa	35
11-01-2014 Radio Rtm.it	
Anche a Scicli la Giornata della prevenzione rischio sismico.	37
11-01-2014 Radio Rtm.it	
118 in locali angusti a Scicli. Il sindaco protesta	38
11-01-2014 Radio Rtm.it	
Oggi è la Giornata per la prevenzione del rischio sismico. Adesioni anche in provincia di Ragusa ...	39

Centro storico Agrigento, crolla palazzina abbandonata in via De Castro**Agrigento Notizie.it***"Centro storico Agrigento, crolla palazzina abbandonata in via De Castro"*Data: **12/01/2014**[Indietro](#)

Centro storico Agrigento, crolla palazzina abbandonata in via De Castro

Della struttura, infatti, è rimasta solo la facciata esterna, mentre pareti interne e solaio sono venuti giù provocando un forte boato che ha allarmato i residenti

Redazione 12 gennaio 2014

[Tweet](#)

Una palazzina abbandonata di via De Castro, nel centro storico di Agrigento, è collassata all'interno nel primo mattino di oggi. Della struttura, infatti, è rimasta solo la facciata esterna, mentre pareti interne e solaio sono venuti giù provocando un forte boato che ha allarmato i residenti. Fortunatamente non si sono registrati feriti.

Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, vigili urbani, poliziotti, carabinieri, gli uomini dell'Ufficio tecnico comunale e della Protezione civile comunale. I due palazzi vicini saranno interessati da un'ordinanza di sgombero, la zona circostante è stata messa in sicurezza mentre proseguono i sopralluogo per verificare il reale stato di pericolo nell'aerea.

Le isole delle tragedie perdono pure il calcio

Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano

"Le isole delle tragedie perdono pure il calcio"

Data: **13/01/2014**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [eBook](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [I tuoi abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Archivio cartaceo](#) [Vota l'inchiesta](#) [Riunione di Redazione](#) [Blog sostenitori](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano](#) [SHOP](#) > > [Le isole delle...](#)

| di [Redazione Il Fatto Quotidiano](#) | 13 gennaio 2014

Le isole delle tragedie perdono pure il calcio

[Tweet](#)

Due isole, il Giglio e Lampedusa, sono legate (anche) dal calcio, o meglio: dalla mancanza di calcio. Per diversi motivi, connessi in qualche modo alle tragiche vicende di cui sono state teatro, gli isolani hanno assistito in queste settimane all'affondamento delle rispettive squadre di calcio. Proprio nei giorni in cui si raddrizzava la nave Costa Concordia, al Giglio si inabissava la locale squadra di calcio. Difficoltà economiche, dicono a mezza bocca i pochi tifosi e gli ancor meno dirigenti, spiegazione che regge solo in parte. La notizia però è ufficiale: l'Aegilium, unica e storica squadra di calcio dell'isola del Giglio, quest'anno non si iscriverà al campionato di terza categoria della provincia di Grosseto. Quasi 30 anni di attività finiti in una delle estati più bollenti, causa la famosa nave. E dire che l'Aegilium è (era) una delle poche realtà condivise dell'isola, dove non regna la concordia (con la minuscola). Poco più di 1000 abitanti sparsi su tre

Le isole delle tragedie perdono pure il calcio

insediamenti: Castello (il capoluogo, sul cucuzzolo), Giglio Porto (location famosa, giù a ovest) e Campese, giù ad est. Ognuno col suo santo patrono: san Mamiliano, san Lorenzo e san Rocco. L'Aegilum era quindi una specie di Onu, una sospensione pallonara dei conflitti, dal cursus honorum assai scarsino. Abbonati alla terza categoria (sotto c'è solo scapoli-ammogliati), qualche rara puntata in seconda. Il materiale umano, per ovvie ragioni, è autoctono e raramente si è ingaggiato qualcuno della terraferma, nel caso ci si vedeva solo per le partite. IL MISTER STORICO, Roberto Galli detto "Ancelotti", è anche il comandante dei vigili urbani. Non avendo mai preso il patentino, da quest'anno obbligatorio anche in terza categoria, sarebbe stato un "clandestino" in panca e quindi alla fine dice che è meglio così: "Ci sono state alcune scelte sbagliate, la storia della nave è stata la mazzata finale". Vista da riva, è complicato scorgere un nesso tra Schettino e l'Aegilum. "Intanto - inizia mister Galli - dal giorno della tragedia abbiamo perso il nostro campo di gioco, l'unico dell'isola, requisito dalla protezione civile per far atterrare gli elicotteri". Fin dalla domenica successiva la squadra iniziò una transumanza forzata, trovando ospitalità a Porto Santo Stefano, con sovrapposizioni di orari fantozziani: alle tre giocava l'Argentario, alle cinque si rifacevano alla buona le righe del campo in pozzolana, e sotto con l'Aegilum. Al novantesimo, sperando nel poco recupero e senza doccia, tutti di corsa all'imbarco per l'ultimo traghetto utile delle 19, 30. Franca Melis, ristoratrice, è il presidente attuale dell'Aegilum: "Tutte trasferte, i costi divenuti insopportabili. I 2 mila euro a stagione che ci dava il comune, prima di Natale erano belli che finiti. In aggiunta lo scorso anno abbiamo avuto degli arbitraggi scandalosi e squalifiche assurde, in federazione non ci hanno certo aiutato". La nave ha portato via il campo e l'allenatore - tutte le domeniche impegnate e altro da pensare - poi anche qualche calciatore: "Quattro o cinque ragazzi sono andati a lavorare alla piattaforma operativa Pioneer, la nave appoggio allestita per l'operazione raddrizzamento della Concordia, impegnati sette giorni su sette". Alle assenze improvvise, il mister, c'era abituato. Tutti gli anni le sue squadre avevano una flessione nei mesi invernali, gennaio e febbraio. Causa non una sbagliata preparazione, ma le ferie dei suoi ragazzi: "Qui fanno tutti gli albergatori o i ristoratori o i commercianti, tre stagioni su quattro. L'unico periodo in cui i gigliesi vanno in vacanza è l'inverno, così metà squadra era in giro per le spiagge o le nevi del mondo". Fare calcio (minore) su un'isola (minuscola) è impresa non solo sportiva. Prima degli schemi, delle squalifiche, degli infortuni il primo pensiero del mister è per il meteo e il mare: se mosso o se calmo, dipende se si gioca oppure no. Galli: "Una volta, andammo a prendere l'arbitro con il gommone". Due anni fa, tramite amicizie in comune, qualche partita con la maglia dell'Aegilum la fece anche Giovanni Francini, ex terzino sinistro del Torino e del Napoli, scudettato insieme a Maradona. Il paradosso dei paradossi è che l'Aegilum chiude i battenti, ufficialmente, per la crisi di sponsor. Eppure, con la Concordia, un fiume di soldi si è riversato sull'isola, dove, quasi in ogni casa, si affittavano stanze a giornalisti, tecnici, operatori, fotografi e umanità varia, da 50 a 200 euro a notte. Franca Melis: "Di soldi ne sono arrivati tanti, eppure anche chi in passato dava i 100 o i 200 euro, oggi ci ha detto di no. D'inverno, quando tutti saranno andati via, ci si accorgerà di quanto sia sbagliato far morire una squadra di calcio". Molti chilometri più a sud, stessa sorte per il Lampedusa, che militava nel campionato di prima categoria. Per le avversarie ogni partita era un viaggio, l'orario delle gare sempre all'una del giorno, in tempo per riprendere alle 16 l'unico aereo a disposizione. Ogni stagione una "marea", è il caso di dirlo, di partite rinviate, di recuperi, di costi ingenti per club a corto di denari. Anche qui, ovviamente, calciatori tutti del posto, niente mercato né in entrata né in uscita, la squadra è (era) intergenerazionale. VINCENZO CANTAFIA è il presidente attuale, e ultimo, che ha dovuto prendere la decisione di non iscrivere la squadra, ritirandosi dai campionati ufficiali: "Non eravamo più in grado di fronteggiare delle spese ormai insostenibili. Quest'estate avevamo anche fatto un appello pubblico al presidente (del Milan, ndr) Berlusconi, facendo appello al suo grande amore per il calcio". L'appello è finito nel vuoto, l'inquilino di Villa Due Palme, acquistata due anni orsono all'epoca di altri esodi di immigrati, ha altro da pensare in questo momento. Paradossalmente non ha dato una mano la pur apprezzatissima e benedetta visita di Papa Francesco, in luglio. L'unico campo dell'isola, con il cimitero dei barconi dietro una porta, è stato utilizzato per ospitare mezzi televisivi, tendopoli, strutture ricettive ed è ormai inutilizzabile per le partite di pallone.

Tweet

0

Le isole delle tragedie perdono pure il calcio

Commenti

Archivio PDF

Loading...

Scegli la pagina

In questa pagina IL SUSSIDIARIO La medaglia al merito civile GIGLIO E LAMPEDUSA Le isole delle tragedie perdono pure il calcio [Pagina 1](#) [Pagina 2](#) [Pagina 3](#) [Pagina 4](#) [Pagina 5](#) [Pagina 6](#) [Pagina 7](#) [Pagina 8](#) [Pagina 9](#) [Pagina 10](#) [Pagina 12](#) [Pagina 13](#) [Pagina 14](#) [Pagina 15](#) [Pagina 16](#) [Pagina 17](#) [Pagina 18](#) [Pagina 19](#) [Pagina 20](#)

Regala un abbonamento!

Puoi [acquistare un abbonamento](#) e regalarlo a un tuo amico: dopo aver completato l'acquisto, riceverai una mail con le istruzioni per effettuare il regalo.

Diventa utente sostenitore

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

« Radio2, a Babylon in anteprima il nuovo disco dei Mogwai

Libri e DVD Corrado Guzzanti Story - Cofanetto Corrado Guzzanti Story - Vol. 4 Corrado Guzzanti Story - Vol. 3 Corrado Guzzanti Story - Vol. 2 Corrado Guzzanti Story - Vol. 1 E baci Girlfriend in a Coma La carica dei 163 2012 con Iodè Lo Stato Montificio Il Risiko delle Primarie In libero Stato Roberto Forchettoni Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa Marchionnemente

Gadget de il Fatto Penna de il Fatto Quotidiano Pallina Kway de il Fatto Quotidiano Cover iPhone 5 de il Fatto Quotidiano Maglietta Panda Comunista Italiano - disegnata da Vauro Portachiavi de il Fatto Quotidiano Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento annuale "Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it" Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it Abbonamento edicola semestrale 6 giorni Abbonamento edicola semestrale 7 giorni Abbonamento

Le isole delle tragedie perdonano pure il calcio

edicola annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 7 giorni Abbonamento coupon annuale 7 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 5 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 5 giorni Abbonamento edicola annuale 7 giorni Abbonamento digitale settimanale Abbonamento digitale mensile Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) Abbonamento postale semestrale (Italia) Abbonamento digitale annuale Abbonamento coupon annuale Abbonamento coupon semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) 4 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 4 giorni

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Lampedusa: il CISOM si candida alla gestione del centro di accoglienza

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Lampedusa: il CISOM si candida alla gestione del centro di accoglienza"

Data: 11/01/2014

Indietro

LAMPEDUSA: IL CISOM SI CANDIDA ALLA GESTIONE DEL CENTRO DI ACCOGLIENZA

Vista la decisione del Governo di revocare il protocollo d'intesa con la cooperativa che gestiva il punto di accoglienza per i profughi a Lampedusa, il CISOM, Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, ha deciso di proporsi per la gestione del centro

Sabato 11 Gennaio 2014 - ATTUALITA'

Il CISOM, Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta è un ente che opera nell'ambito degli interventi di Protezione Civile a seguito di calamità naturali o emergenze medico - sanitarie, o nell'ambito delle attività socio - assistenziali. C ostituito da oltre 3.500 volontari prevalentemente specializzati, come infermieri, medici, psicologi, logisti, cuochi, magazzinieri, elettricisti, cinofili e piloti di aerei, presta soccorso alle popolazioni bisognose e lavora costantemente per diffondere una consapevole coscienza di Protezione civile nella collettività.

Fra le varie situazioni emergenziali in cui il CISOM ha operato (le più recenti: alluvioni in Toscana, terremoti dell'Aquila e dell'Emilia), dal 2008 al 2012 i volontari dell'Ordine di Malta hanno garantito a Lampedusa, a bordo delle unità navali della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza, il primo soccorso medico nel Canale di Sicilia.

Con una nota del proprio Presidente, Narciso Salvo di Pietraganzili, indirizzata al Prefetto di Agrigento, l'Ordine di Malta si è oggi dichiarato disponibile ad assumere la gestione del Centro di Primo Soccorso e Accoglienza di Lampedusa.

"Il CISOM - scrive il Presidente al Prefetto - dal 2008 collabora con la Guardia Costiera e la Guardia di Finanza nell'ambito delle attività di soccorso in mare nel Canale di Sicilia. Operazione svolta sempre con grande attenzione umanitaria, professionale e spirito di servizio, in virtù della neutralità, dell'imparzialità e dell'internazionalità propria dell'Ordine di Malta. Valori questi - prosegue Salvo di Pietraganzili - alla base dei molteplici attestati di apprezzamento e stima per il lavoro svolto, giunti da sempre dall'Amministrazione locale, dagli Enti e strutture dello Stato a qualsiasi titolo coinvolti e dalle autorità di Governo e politiche che continuamente giungono sull'isola."

L'iniziativa del CISOM giunge all'indomani della rescissione del contratto di gestione da parte del Ministero dell'Interno con la cooperativa "Lampedusa Accoglienza", a seguito della pubblicazione del video choc relativo alle operazioni di disinfestazione dei migranti, in fila nudi e al freddo.

red/pc

fonte: Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta

*È sparito nel nulla**Vertice in Prefettura per il cercatore di funghi*

Gutturu Mannu, le ricerche non si fermano

CAPOTERRA Proseguiranno ancora per questo fine settimana le ricerche di Salvatore Vargiu, il raccoglitore di funghi di 75 anni scomparso da sabato scorso a Gutturu Mannu. Ieri mattina, in Prefettura si è tenuto un vertice con Carabinieri, Vigili del fuoco, Forestale e Soccorso alpino (presente anche il sindaco Francesco Dessì) per fare il punto sul lavoro svolto in questi giorni nella zona di Trunconi, lungo la provinciale che collega Capoterra a Santadi. Un'area particolarmente ricca di funghi, ma anche piuttosto impervia, che l'appassionato raccoglitore frequentava da anni e dunque ben conosceva. Qualcosa dev'essere accaduto, sabato scorso, perché Vargiu (che soffre di problemi cardiaci) non sia riuscito a rientrare. La sua auto, una Fiat Panda, è stata ritrovata dalle squadre di soccorso dopo l'allarme lanciato nel primo pomeriggio dalla famiglia, preoccupata per il forte e inspiegabile ritardo.

A distanza di una settimana, però, del pensionato non si ha traccia. A poco sfortunatamente è servito il grande spiegamento delle forze in campo, compresa la partecipazione delle squadre cinofile e della protezione civile. Per questo, col passare dei giorni, la speranza di ritrovare vivo l'anziano cercatore di funghi si è sensibilmente affievolita. Oggi e domani l'area di ricerca sarà ampliata, mentre una parte dei soccorritori continueranno a ripercorrere i tratti già visitati. (a.pi.)

Deiosso subentra a Dui

La nomina è arrivata venerdì nel corso dell'assemblea dei sindaci

Nuovo presidente all'Unione dei Comuni del Logudoro

OZIERI Il sindaco di Pattada Mario Deiosso è il nuovo presidente dell'Unione dei Comuni del Logudoro. È subentrato, nel corso dell'assemblea dei sindaci di venerdì, a Francesco Dui di Ardara, e ha indicato le linee del programma che intende attuare. In particolare ha parlato di un percorso che deve investire i cittadini, gli amministratori ed i funzionari dei comuni per far capire l'importanza delle gestioni associate e dell'Unione dei Comuni. Quindi Deiosso ha ricordato i servizi integrati già avviati, come la raccolta differenziata dei rifiuti arrivata al 70 per cento, il trasporto scolastico le funzioni paesaggistiche, il nucleo di valutazione, il supporto ai Suap e la protezione civile e ha posto i prossimi obiettivi: progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, centrale unica di committenza, riscossione tributi, Polizia Municipale.

«Credo inoltre importante che l'Unione dei Comuni estenda il suo campo ai servizi sociali - ha precisato Deiosso - la gestione associata è l'unica che può garantire pianificazione e organizzazione adeguata nel territorio. Una distribuzione uniforme dei servizi si può fare sviluppando economie di scala. Questo vale per i servizi sociali ma più in generale si deve puntare a razionalizzare le spese e attivare sempre più servizi associati, applicando un modello virtuoso ai comuni del Logudoro. Tutto per dare servizi più efficienti e capillari, per valorizzare al meglio il territorio e migliorare la qualità della vita dei cittadini». Il neo presidente ha quindi evidenziato l'esigenza che tutti i cittadini dell'Unione possano usufruire dei servizi ed opportunità in maniera uguale e per tutti i paesi, in particolare in materie quali l'istruzione e le attività sportive. (r. s.)

unione comuni logudoro, mario deiosso presidente

Ianuvasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 12/01/2014

Indietro

- Sassari

Unione comuni Logudoro, Mario Deiosso presidente

Il sindaco di Pattada prende il posto di Francesco Dui, in carica dal luglio del 2012. Nel nuovo consiglio di amministrazione anche Andrea Becca e Antonio Demartis il neo eletto

«Non si trascurino i centri più piccoli»

OZIERI. «La partecipazione all Unione dei comuni non implica la perdita del ruolo e delle funzioni dei diversi enti locali ma al contrario la valorizza, creando, attraverso la nascita di economie di scala, le condizioni necessarie per la sopravvivenza dei piccoli Comuni, che possono così mantenere la loro identità». Ha le idee chiare il neo eletto presidente dell Unione del Logudoro Mario Deiosso, sindaco di Pattada, su come «creare le condizioni perché tutti i cittadini dell Unione del Logudoro si sentano partecipi di un medesimo progetto, in cui tutti hanno i medesimi diritti e doveri».

«Senza il rispetto delle singole realtà e con la consapevolezza che i piccoli comuni sono vitali per la vita della nostra nazione tutto si ridurrebbe ad un mero calcolo economico. E' necessario che in futuro tutti i cittadini dell Unione possano usufruire dei servizi ed opportunità in maniera uguale e per tutti i paesi». (b.m.)

di Barbara Mastino wOZIERI Cambio della guardia nell Unione dei comuni del Logudoro, alla cui guida è stato eletto il sindaco di Pattada Mario Deiosso (nella foto accanto). La sua nomina è stata formalizzata venerdì nel corso dell assemblea dei sindaci, che ha provveduto anche a rinnovare il consiglio di amministrazione dell ente, ora composto, oltre che da Deiosso, dal vice Andrea Becca, sindaco di Tula, e dal sindaco di Mores Antonio Demartis. Deiosso subentra al sindaco di Ardara Francesco Dui, che aveva assunto l incarico nel luglio 2012. «Voglio evidenziare il valore dell alternanza nell assunzione delle responsabilità dell Unione - ha detto il presidente uscente - perché essa consente di rappresentare pienamente tutti i Comuni del territorio. Credo inoltre - ha aggiunto - che le nuove riforme sugli assetti provinciali dovranno valorizzare il ruolo delle Unioni salvaguardando comunque l autonomia dei diversi Comuni». Dui lascia nelle mani di Deiosso una Unione dei Comuni in salute, e che ha saputo sfruttare nel migliore dei modi i vantaggi della gestione associata dei vari servizi. In particolare il presidente uscente ha ricordato «i risultati positivi raggiunti nel campo della raccolta differenziata, arrivata al 70 per cento, del trasporto scolastico e degli altri servizi integrati come le funzioni paesaggistiche, il supporto ai Suap, il nucleo di valutazione, il piano di Protezione Civile intercomunale». Anche il nuovo presidente ha evidenziato le gestioni associate già avviate e ha illustrato i prossimi obiettivi: progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini; centrale unica di committenza; riscossione tributi; Polizia Municipale. «La gestione associata - ha detto Deiosso - è l unica che può garantirci pianificazione e organizzazione adeguate in tutto il territorio. Una distribuzione uniforme dei servizi si può e si deve fare sviluppando economie di scala. Questo vale per i servizi sociali, ma più in generale si deve puntare a razionalizzare le spese e attivare sempre più servizi associati, applicando un modello virtuoso a tutti i comuni del Logudoro. Tutto per dare servizi più efficienti e capillari, per valorizzare al meglio il territorio e migliorare la qualità della vita dei cittadini». Tra gli obiettivi del nuovo presidente c'è quindi la razionalizzazione della spesa a beneficio dei bilanci dei Comuni. «Le sfide che debbono essere affrontate dall Unione dei Comuni del Logudoro - ha aggiunto - sono tante. Di fronte abbiamo un percorso che deve investire tutte le amministrazioni locali». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la rabbia post alluvione riaprite la bitti-sologo

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 12/01/2014

Indietro

- Ed_Nuoro

La rabbia post alluvione «Riaprite la Bitti-Sologo»

Sindaci, comitati spontanei e cittadini chiedono un incontro col prefetto Meloni «Ci sentiamo abbandonati e isolati. Siamo tornati indietro di decenni»

volontari mobilitati a bitti

Inutili le ricerche di Giovanni Farre

Ancora una volta le ricerche di Giovanni Farre John Ferri si sono concluse con un nulla di fatto. Ieri sono scesi in campo circa 60 volontari, conoscitori dei luoghi, squadre del Cai e speleologi da Capoterra e Alghero e squadre locali di Su Golostiu, barracelli, amici e parenti, sotto il coordinamento della Protezione civile. Una perlustrazione lungo le due rive del fiume, dal ponte di Gallè (Strada Lodè-Mamone), ai confini dei salti comunali sino a Giunturas, la parte più irta, ai margini della diga Maccheronis. «Ma non è stato trovato nulla che potesse portarci a Giovanni», ha commentato il presidente della Croce Azzurra, Michele Tordo. Giovanni Farre era stato travolto dalla piena di Rivu Mannu il 18 novembre, nel suo podere di Monte Tunnu, lungo la Bitti-Onanì. Non è emerso nulla così come nulla era emerso dalle altre ricerche, scandagliando ogni ansa del fiume, dei Vigili del fuoco, carabinieri, squadre specializzate del Soccorso alpino e speleologico, volontari e le squadre Fas. (b.a.)

di Bernardo Asproni wBITTI Sono arrivati in tanti, ieri mattina, al bivio delle miniere di Sos Enattos, per sollecitare la rapida riapertura della strada Bitti-Sologo, chiusa al traffico in seguito all'alluvione del 18 novembre. C'erano circa 300 persone, provenienti dai quattro paesi dell'Alto Nuorese, e con loro sono arrivate anche oltre 2500 firme per sostenere l'iniziativa. Il comitato Pro Bitti-Sologo, costituitosi a Lula e allargatosi ai centri limitrofi, ha fatto centro, dunque. Col sostegno delle amministrazioni comunali di Bitti, Lula, Onanì, Osidda e il consigliere provinciale Pepe Buffoni, ha avviato una lotta che si prospetta complicata. «È questo il primo passo. In cantiere ci sono altre forme di protesta, non ultimo quello di bruciare le schede elettorali ha sostenuto Pietro Pinna, un responsabile del comitato Pro Bitti-Sologo personalmente non gradisco l'affido dell'incarico all'Anas, che in Sardegna non sempre ha brillato per funzionalità». Problema quest'ultimo sollevato anche da Gianfranco Sistu (Bitti). «Siamo tornati indietro di decenni ha aggiunto Sistu le alternative per raggiungere il porto, aeroporto di Olbia o la costa orientale, non sono rassicuranti. La paura è di finire in un incubo di rimpalli di competenze tra Provincia e Anas che avrebbero come conseguenza un ulteriore slittamento di inizio dei lavori di ripristino». Ma si guarda avanti, ai prossimi appuntamenti, e da parte di tutti si auspica la riapertura in tempi celeri di una corsia proponendo, laddove è necessario, un senso unico alternato. «Vogliamo rispetto dei diritti per i nostri anziani, che non si possono spostare per curarsi, e non possono affrontare una strada-salom. Occorrono risposte straordinarie» ha sostenuto Mariolina Mannia chiedendo la delega per sollecitare un incontro con il prefetto. Difficoltà sono state manifestate dalla Croce Verde (Lula) e Croce Azzurra (Bitti). «Ci sentiamo abbandonati, siamo isolati e arrabbiati» ha gridato Rita Contu di Onanì. I sindaci Giuseppe Ciccolini, Mario Calia, Clara Michelangeli hanno ringraziato il comitato e ribadito l'importanza di restare uniti: «Le amministrazioni hanno bisogno di iniziative, con le comunità in prima linea». La Bitti-Sologo è una importante porta verso la 131 dcn: si chiede immediatezza e sicurezza. La prossima settimana è previsto un sopralluogo dai tecnici Anas, presenti quelli della Provincia e dei comuni per valutare soluzione. Prima sarebbe utile attuare altre iniziative, quale l'incontro comitato e sindaci col prefetto Ninni Meloni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

elementare e materna vicino al canale

Ianuvasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 12/01/2014

Indietro

- *Sardegna*

Elementare e materna vicino al canale

l edificio realizzato negli anni 90

La scuola di Maria Rocca è stata realizzata nei primi anni Novanta, nel periodo di massima espansione di zona Bandinu, quartiere periferico a sud della città. L'istituto costruito sul canale ospitava sia le classi della scuola dell'infanzia che della primaria. Dopo il 18 novembre, giorno in cui il ciclone Cleopatra ha devastato l'edificio mettendo in pericolo l'incolumità dei bambini, il sindaco Gianni Giovannelli ha deciso di chiudere per sempre la scuola. In attesa che venga costruito un nuovo istituto in un'area già individuata dall'amministrazione comunale sempre in zona Bandinu, gli alunni di Maria Rocca sono ospitati nelle aule dell'Istituto comprensivo, di cui fa parte. Maria Rocca è il simbolo della distruzione di Cleopatra, ma l'alluvione del 18 novembre ha provocato molti danni anche ad altri istituti della città, tra cui le scuole primarie di Santa Maria, Putzolu, Isticcadeddu e via Roma, nonché l'Istituto professionale di via Emilia, anch'esso costruito in una zona ad alto rischio idrogeologico.

cattedrale, i cartelloni della discordia dopo 6 mesi parte il restauro del portico

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 11/01/2014

Indietro

Pagina VII - Palermo

Cattedrale, i cartelloni della discordia dopo 6 mesi parte il restauro del portico

La Vat al Comune: apre il cantiere. Si sblocca anche Porta Nuova

SONO pronti a partire i lavori per ristrutturare il portico della Cattedrale. I primi di febbraio, infatti, la Vat srl che già nel mese di agosto ha montato il ponteggio per avviare il cantiere, si metterà all'opera. Tutto in virtù della sentenza del Tar di dicembre che dà ragione alla società nel braccio di ferro con il Comune sull'utilizzo degli spazi pubblicitari sulla facciata del duomo.

La Vat, infatti, si è fatta avanti per finanziare i lavori di manutenzione del portico in cambio del diritto a cedere gli spazi di sponsorizzazione sui teli di ponteggio del cantiere. Prima il poster della Fastweb, poi quello dell'Audi che è rimasto soltanto qualche giorno fino all'arrivo della diffida da parte del Comune.

A quel punto tutto si ferma. Ma senza gli sponsor i lavori non partono. Così la Curia e la Soprintendenza dei Beni culturali lanciano

l'allarme sul futuro del portico del duomo che rischia di chiudere per motivi di sicurezza. Adesso la sentenza del Tar, secondo cui l'assenza di un regolamento comunale sull'utilizzo degli spazi pubblicitari non è conflittuale con il rilascio delle autorizzazioni richieste all'amministrazione

dalla Vat, dà il via libera i lavori. Già ieri mattina i responsabili della società hanno contattato gli uffici comunali per comunicare l'avvio dei lavori.

«Avevamo - dice Giuseppe Giunta, titolare della Vat - tutte le autorizzazioni necessarie fin dall'inizio di tutta questa storia.

Adesso spero non ci siano altri ostacoli per sistemare il portico che è l'unica cosa che ci interessa. Il Comune dovrà anche rispondere dei danni arrecati alla nostra società in tutta questa storia». La Soprintendenza e la Curia che non avrebbero saputo come trovare i fondi per salvare il duomo

se la Vat si fosse ritirata tirano un sospiro di sollievo.

«È l'unica soluzione - dice Lina Bellanca, architetto della Soprintendenza dei Beni culturali - L'aiuto dei privati per salvare i monumenti della città è ormai indispensabile. Il Comune deve procedere al più presto con il regolamento degli spazi pubblicitari ». Un regolamento che manca da venti anni e che l'assessore comunale alle Attività produttive Marco Di Marco ha promesso di sottoporre al Consiglio comunale entro questo mese. Intanto per la ristrutturazione di Porta Nuova si è fatta avanti la Protezione civile con la somma di 120 mila euro. L'accordo con la Soprintendenza sarà firmato la prossima settimana. E i lavori potrebbero partire entro un paio di mesi.

c. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gemellaggio va avanti Delia.

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: 11/01/2014

Indietro

Il gemellaggio va avanti Delia.

Ultimo incontro del ciclo di iniziative per i 50 anni del Social Centre

Sabato 11 Gennaio 2014 CL Provincia, e-mail print

Alfonso Giordano Delia. Questa sera si conclude il lungo cammino di "Delia festeggia...Delia", un anno di iniziative organizzate dall'associazione artistico - culturale "Images" per celebrare il 50° anniversario della fondazione del Delia Social Cultural Centre di Toronto.

Sabato, quindi, ultimo appuntamento con una conferenza conclusiva che rappresenterà una sorta di bilancio di questo percorso articolato in sette tappe.

"Delia festeggia...Delia" è stato caratterizzato da diversi cicli di conferenze, ma anche dalle celebrazioni di due illustri professori, Salvatore Bancheri e Salvatore Di Maria, dal concerto dell'artista Dominic Mancuso, dalla partecipazione al "Pic nic" annuale che si svolge a Toronto e dalla tournée canadese della compagnia teatrale "Sicilia e di (a) letto teatro". Il programma prevede un corteo che dalla chiesa dell'Itria si concluderà in chiesa Madre dove alle 18 sarà celebrata la Messa solenne. Quindi, a seguire, nella sala consiliare si terrà l'ultima conferenza aperta dal saluto del presidente di "Images" Aldo Bancheri, del sindaco Gianfilippo Bancheri e dell'assessore alla cultura Carmelo Alessi. A seguire sono previsti gli interventi di Francesco Augello, che ha presentato in Canada il suo primo libro, del presidente del "Circolo di cultura" Giuseppe Leone, del maestro della banda "Petiliana" Gioacchino Farruggio, del direttore de "Il cerchio aperto" Marcello Occhipinti, della presidente della compagnia teatrale Graziella Ciranni e del vice Enzo Falzone, del presidente della Protezione civile Giuseppe Fazio, dell'arciprete don Carmelo Carvello e del presidente del D. S. C. C. Alfonso Giordano. La conferenza sarà anche allietata dal cantautore Nicolò Gulizia.

Secondo indiscrezioni raccolte, sarà anche presentato un nuovo progetto che coinvolgerà le due amministrazioni comunali di Delia e Vaughan (città più industrializzata dell'America), città gemellate, l'Università di Toronto, la Camera di commercio canadese, il Delia Social Cultural Centre e Images che in un primo momento farà da trade d'union fino a quando il percorso sarà istituzionalizzato.

Il progetto in questione è ancora in divenire ma l'obiettivo è quello di realizzare proficui e costruttivi incontri e confronti tra le nuove generazioni di Delia e di deliani residenti a Toronto. Senza dimenticare i possibili investimenti che i benestanti deliano - canadesi e italo - canadesi potrebbero fare a Delia.

Inoltre sarà istituito un premio per la migliore idea progettuale.

SEBASTIANO BORZELLINO

11/01/2014\ds

lite condominiale Anziana finisce in ospedale L'umidità in una parete confinante sarebbe la causa dell'ennesima lite che si è registrata ieri mattina in via Martorana, una parallel

La Sicilia - Gela - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: 12/01/2014

Indietro

lite condominiale

Anziana finisce in ospedale

L'umidità in una parete confinante sarebbe la causa dell'ennesima lite che si è registrata ieri mattina in via Martorana, una parallela di corso Aldisio

Domenica 12 Gennaio 2014 Gela, e-mail print

lite condominiale

Anziana finisce in ospedale

L'umidità in una parete confinante sarebbe la causa dell'ennesima lite che si è registrata ieri mattina in via Martorana, una parallela di corso Aldisio. Due famiglie confinanti di cui una in cui risiede una famiglia romena. Ieri mattina l'ennesimo battibecco e l'accusa da parte di un'anziana di aver provocato i danni in casa. Un ritardo dopo l'altro che avrebbe fatto perdere le staffe alla pensionata che dopo la violenta discussione è finita in ospedale a causa della pressione fin troppo alta. Al pronto soccorso è rimasto sotto osservazione fino al pomeriggio di ieri, la romena è andata a trovarla ma la pensionata ha iniziato ad urlare e la straniera è andata via.

scuola di cinema

Aperte le iscrizioni ai corsi

Sono aperti i corsi per l'anno accademico 2014 nella scuola sperimentale di Cinematografica organizzati dall'Istituto Culturale di Sicilia per la Cinematografia - Onlus. I moduli di studio attivati sono: Storia del Cinema, Dizione, Recitazione, Soggetto e Sceneggiatura, Fotografia e riprese Cine-Tv, Montaggio e Regia. Le lezioni si terranno nell'ex chiesetta di San Biagio e per iscriversi occorre un'età minima di 15 anni. Sono previste esercitazioni, stage ed esperienze su set cinematografici.

Farmacie di turno

Servizio diurno: Cipolla, via Francesco Crispi, 202 tel. 0933-912604.

Servizio notturno: Campisi, corso Vittorio Emanuele, 163 tel. 0933-912857.

I nostri recapiti

L'ufficio di corrispondenza de La Sicilia ha sede in via Picceri, 1. Telefono 0933-921826. Fax 0933-922160, e-mail: gela@lasicilia.it.

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 0933-820061, Vigili Urbani 0933-919042, Carabinieri 0933-912868, Polizia 0933-816211, Polizia Ferroviaria 0933-921448, Polizia Stradale 0933-826215, Polmare 0933-922528, Guardia di Finanza 0933-930170, Capitaneria di Porto 0933-917755, Ospedale 0933-831111, Comune 0933-917778, Associazione Antiracket 335-1228089, Centrale Operativa 118 Caltanissetta 800-632808, Sportello Meter Antipedofilia 800-455270, Protezione Civile 0933-938312.

Il tempo di ieri

Temperatura massima 15,2 gradi, minima della notte 4,5 gradi, media giornaliera 10,7 gradi.

12/01/2014\ds

Approvato il piano di protezione civile Mascalucia.

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 11/01/2014

Indietro

Approvato il piano di protezione civile Mascalucia.

Completato l'iter con il «sì» del Consiglio. La soddisfazione del sindaco Leonardi

Sabato 11 Gennaio 2014 Catania (Provincia), e-mail print

Il nuovo piano di protezione civile ha completato il suo iter con l'approvazione finale da parte del consiglio comunale.

L'importante strumento di prevenzione e intervento per i rischi più significativi (sismico, geologico, idraulico, incendi) era stato precedentemente adottato dalla giunta municipale per porre fine ad un vuoto che durava da tempo.

La sicurezza dei cittadini prima di tutto e prima della politica. Per questo l'assemblea, minoranze incluso, hanno votato favorevolmente, a eccezione dei consiglieri Mario Marino, Giovanni Cuscunà e Raffaele Gibilisco del neonato gruppo «Intesa per Mascalucia» che si sono astenuti.

La soddisfazione, al termine del voto massiccio con ben 15 favorevoli, è trasparita dalle parole del primo cittadino Giovanni Leonardi (presente in aula con tutta la sua Giunta composta da Orietta Musumeci, Michelangelo Sangiorgio, Giuseppe Pappalardo e Fabio Cantarella).

«Ringrazio quanti hanno lavorato a ritmi serrati - ha dichiarato in aula il primo cittadino - per dotare il Comune di questo fondamentale piano che si prefigge di tutelare l'incolumità dei cittadini soprattutto in chiave preventiva».

Anche il capogruppo del Pdl, Fabio Mondelli, ha preso la parola in merito sottolineando il lavoro complesso portato avanti dagli uffici in tempi rapidi. Sulla stessa linea, inoltre, il rappresentante in aula di «Mascalucia in azione», Ninni Tropea.

Eppure la seduta non era partita con i migliori auspici con il consigliere di maggioranza Santo Giordano (Articolo 4) che in apertura ha aspramente criticato l'amministrazione comunale per la nuova riorganizzazione del personale «avvenuta senza rendere partecipi i consiglieri».

«Noi non siamo comparse qui in aula per alzare la mano - ha dichiarato Giordano - ma dobbiamo essere resi protagonisti degli atti più importanti della gestione del Comune. Invece siamo stati lasciato all'oscuro di tutto».

La tornata è proseguita con una interrogazione del consigliere Agata Montesanto (Movimento 5 Stelle) in merito alla necessità d'installare un semaforo pedonale all'incrocio tra via del Bosco e via Belpasso-Pedara e, infine, con una interrogazione di Giovanni Consoli (Pd) circa l'utilizzo da parte del Comune di fondi dell'Asp destinati ai disabili.

A tal proposito, a tutela della privacy della persona interessata, il vicepresidente del consiglio comunale, Pietro Amantia (il presidente era assente per motivi di saluti), ha chiesto al pubblico di lasciare l'aula.

CARMELO DI MAURO

11/01/2014

Chiesa pericolosa, il parroco ci riprova Monterosso.

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 11/01/2014

Indietro

Chiesa pericolosa, il parroco ci riprova Monterosso.

«S. Antonio di Padova»: lettera di don Giuseppe Arcidiacono alla Protezione civile

L'intero impianto comunale è ormai vecchio e malandato. La caduta di un palo arrugginito nel rione piazza Dante è la conferma

Sabato 11 Gennaio 2014 Catania (Provincia), e-mail print

la chiesa di monterosso da sistemare Un nuovo accorato appello si alza dalla comunità parrocchiale di Monterosso per la salvaguardia della chiesa S. Antonio di Padova, che da ben dodici anni attende interventi di consolidamento e manutenzione, come dichiarato anche in un verbale di somma urgenza redatto dai vigili del fuoco. Lo stato di grande disagio vissuto nella piccola frazione santantonese è stato ribadito nei giorni scorsi dal parroco, don Giuseppe Arcidiacono, che ha inviato una missiva per sollecitare la verifica della stabilità della chiesa parrocchiale ed evidenziare lo stato di pericolo per la pubblica incolumità, all'interno e all'esterno della struttura.

La lettera è stata inviata al dipartimento della protezione civile nazionale e a quello di S. Agata Li Battiati, al sindaco Santo Caruso, al Genio civile e alla Soprintendenza ai beni culturali e artistici di Catania. «Con apprensione e angoscia - scrive tra l'altro il parroco - la comunità di Monterosso sta vivendo un altro inverno nella ormai fatiscante chiesa parrocchiale. Faccio appello ancora una volta alle istituzioni competenti, sorde finora a qualsiasi nostra richiesta, perché sia data soluzione dignitosa e definitiva all'unica struttura esistente nel territorio della frazione che oltre al culto svolge anche compiti preziosi di aggregazione sociale».

Padre Arcidiacono esprime poi a nome della comunità la profonda delusione per la decisione del presidente della Regione Crocetta che il 22 aprile scorso ha revocato un finanziamento di 150 mila euro già stanziato dal suo predecessore per la messa in sicurezza dell'edificio religioso. «Siamo solo distrutti - scrissero a Crocetta il parroco e i residenti di Monterosso sollecitando un incontro, non appena appresa la notizia - dall'impossibilità di vedere la nostra chiesa riportata al suo originario ruolo di casa di tutti, sicura e accogliente (come i sacrifici dei nostri padri l'hanno sognata, costruita e voluta caparbiamente) ». Per padre Arcidiacono, secondo cui anche la semplice caduta di un solo pezzo di cornicione o di intonaco potrebbe provocare l'irreparabile, la situazione è diventata col trascorrere del tempo sempre più rischiosa in un luogo frequentato quotidianamente.

Deciso a far valere le ragioni della comunità rappresentata anche il sindaco Santo Caruso: «Mi sono già attivato presso i canali regionali per cercare di recuperare il finanziamento annullato. Senza ombra di dubbio si tratta infatti di un'opera indispensabile. Siamo pronti anche a dare vita ad azioni eclatanti di protesta perché, attraverso la messa in sicurezza della chiesa, si recupera una struttura importante per l'intera frazione. Intanto provvederemo a verificare, attraverso un sopralluogo degli uffici comunali, eventuali situazioni di pericolo impellente».

Antonio Carrea

11/01/2014

concerto di capodanno Il sindaco ringrazia i dipendenti comunali Il sindaco Enzo Bianco ha ringraziato, durante una breve cerimonia svoltasi nella Sala Giunta di Palazzo degli Elef

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 11/01/2014

Indietro

concerto di capodanno

Il sindaco ringrazia i dipendenti comunali

Il sindaco Enzo Bianco ha ringraziato, durante una breve cerimonia svoltasi nella Sala Giunta di Palazzo degli Elefanti, i dipendenti comunali che hanno contribuito alla buona riuscita del concerto di Goran Bregovic svoltosi per Capodanno in piazza Duomo.

Sabato 11 Gennaio 2014 Catania (Cronaca), e-mail print

concerto di capodanno

Il sindaco ringrazia i dipendenti comunali

Il sindaco Enzo Bianco ha ringraziato, durante una breve cerimonia svoltasi nella Sala Giunta di Palazzo degli Elefanti, i dipendenti comunali che hanno contribuito alla buona riuscita del concerto di Goran Bregovic svoltosi per Capodanno in piazza Duomo. «Desidero esprimere - ha detto il sindaco - il mio più sentito apprezzamento per il vostro operato: ciascuno di voi avrebbe potuto trovarsi con la propria famiglia e invece ha preferito mettersi al servizio della città per il bene di tutti i catanesi. È anche grazie a persone come voi che Catania può davvero ripartire. Grazie di cuore». A curare il coordinamento di tutti i complessi aspetti logistici legati al concerto, che ha coinvolto oltre 50 persone tra dirigenti, funzionari e impiegati, è stato l'ufficio di Gabinetto del sindaco. Coinvolte le Direzioni Cultura, Manutenzioni, Protezione civile, Polizia Municipale, Servizi tecnologici (Impianti elettrici e idrici), Ecologia.

Gratta e vinci

A Catania biglietto fortunato da 500mila euro

Il biglietto "Doppia Sfida" della lotteria Gratta e Vinci ha regalato in Sicilia due, a Catania e a Siracusa, due vincite da 500 mila euro ciascuna, tra le prime del 2014 in Italia. A Catania il vincitore sarebbe un geometra di 25 anni.

11/01/2014

\ds

Hinterland

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 11/01/2014

Indietro

Hinterland

Sabato 11 Gennaio 2014 Catania (Provincia), e-mail print

p. n.) Entro l'estate viaggiare sulle strade della provincia sarà molto più «smart». Una piattaforma intelligente gestirà i flussi di traffico dell'intera area metropolitana Nord di Catania grazie al progetto Mig-Mob (MIGliore-MOBilità) promosso dal Comune di Battiati quale capofila di un'aggregazione territoriale partecipata da altri 12 Comuni dell'hinterland etneo. Il progetto finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, a valere sui fondi «Agire Por 2007-2013» prevede un gemellaggio con la Provincia di Firenze. Una rete di sensori rileverà i dati sul traffico e li trasferirà ad un centro di controllo ed elaborazione. Le informazioni viaggeranno sulla rete internet fino a raggiungere gli smartphone e tablet dei singoli utenti della strada e i display elettronici sparsi nelle varie piazze comunali. «Due le esigenze fondamentali - ha spiegato Renzo Crescioli, assessore della Provincia di Firenze dove il progetto è stato avviato - da un lato tenere sotto controllo la viabilità a beneficio delle forze dell'ordine, dei mezzi di soccorso e protezione civile, dall'altro realizzare una sorta di notiziario del traffico, e qui il ruolo chiave, più che degli smartphone che è pericoloso utilizzare mentre si è alla guida, sarà delle radio locali».

Il sistema riuscirà ad elaborare in tempo quasi reale previsioni di traffico in modo da far evitare agli automobilisti gli snodi più congestionati. Inoltre il sistema prevede un servizio di assistenza al turista, si pensa soprattutto ai percorsi che dal mare vanno fino al Vulcano.

11/01/2014

Scandali e fondi bloccati, L'Aquila non riesce a rialzarsi

La Sicilia - I FATTI - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 12/01/2014

Indietro

il dopo terremoto

Scandali e fondi bloccati, L'Aquila non riesce a rialzarsi

L'ultima mazzata Si dimette il sindaco, frecciate al governo e a Napolitano

Domenica 12 Gennaio 2014 I FATTI, e-mail print

Il sindaco di L'Aquila, Massimo Cialente L'Aquila. Aveva detto che avrebbe preso tempo e comunicato la sua decisione domani. Un clima «cambiato» e alcuni segnali hanno spinto, però, Massimo Cialente a rompere gli indugi e ad annunciare ieri pomeriggio le sue dimissioni da sindaco dell'Aquila. A quasi cinque anni dal terremoto, la città aspetta ancora fondi per la ricostruzione ed è stata investita da una nuova inchiesta della Procura per presunte tangenti sugli appalti che, per la prima volta, coinvolge il Comune. Mercoledì scorso quattro arresti domiciliari e altrettanti avvisi di garanzia, uno dei quali al vicesindaco, Roberto Riga, che poi si è dimesso.

Ma non è la bufera giudiziaria a motivare la scelta di Cialente. Piuttosto un clima avvelenato anche da certi articoli di stampa usciti ieri, che tirano in ballo la sua famiglia. «Me ne vado nell'interesse della città», anche perché «con quale forza il sindaco rappresenta ancora la credibilità? ».

L'annuncio Cialente lo ha fatto in una conferenza stampa fiume in cui non ha risparmiato nessuno. Ha ringraziato la magistratura, «in modo non formale. Ben venga il loro lavoro». Strali, invece, contro l'attuale governo i cui esponenti, a differenza di quelli degli esecutivi guidati da Berlusconi e da Monti, non hanno «mai risposto alle mie telefonate, ed è umiliante, non per Cialente, ma per un sindaco». Contro il presidente Napolitano, che non ha firmato il decreto con cui L'Aquila avrebbe potuto ricevere fondi. «Ho pagato il fatto di aver rimosso le bandiere tricolori dalle sedi comunali e di aver riconsegnato la fascia tricolore» ha continuato ricordando quando, nella primavera dell'anno scorso, per protestare contro il mancato arrivo di fondi, mandò al Quirinale la fascia, minacciando le dimissioni.

«Non rimango neppure se me lo dovessero chiedere Renzi e Letta, non si è mai visto un generale che guida il suo esercito con un cavallo zoppo».

12/01/2014

Scossa di terremoto alle 23 del 7 gennaio

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: 11/01/2014

[Indietro](#)

Tra P. Armerina e Valguarnera

Scossa di terremoto

alle 23 del 7 gennaio

Sabato 11 Gennaio 2014 Enna, e-mail print

Piazza Armerina. mar. fur.) Alle 23 circa del 7 gennaio scorso una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata registrata nel distretto sismico della Sicilia Centrale, con epicentro nel territorio compreso tra Piazza Armerina e Valguarnera.

Anche 321 anni fa durante il catastrofico terremoto dell'11 gennaio del 1693 che rase al suolo parecchie città siciliane, Piazza Armerina, tranne alcuni danni di lieve entità uscì indenne dall'evento sismico. Ancora oggi la tradizione popolare attribuisce la salvezza della città di Piazza alla intercessione da parte della sua patrona Maria Santissima delle Vittorie.

Proprio oggi ricorre l'anniversario della salvezza dal terremoto del 1693 uno degli eventi catastrofici di maggiori dimensioni per intensità, danni e mortalità subiti dalle popolazioni della Sicilia Orientale. Il sisma rase al suolo oltre 45 centri abitati, in particolare il territorio della Val di Noto, del fiume Gela, del calatino fino alla Piana di Catania. Piazza Armerina, come molti altri centri siciliani, ricorda ogni anno l'evento con delle celebrazioni in Basilica Cattedrale. Per i piazzesi la città di Piazza Armerina non subì alcun danno per intercessione di Maria Santissima delle Vittorie. Le celebrazioni, per ricordare tale evento, inizieranno oggi in Basilica Cattedrale, alle 8.30, con l'apertura, da parte del parroco don Filippo Bognanni, del fercolo che custodisce l'immagine di Maria Santissima delle Vittorie e proseguiranno alle 17 con la recita del rosario e alle 17,30 con la messa cantata e la successiva chiusura del fercolo.

11/01/2014

«Tanti progetti da qui a giugno» Piazza Armerina.

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: 11/01/2014

Indietro

«Tanti progetti da qui a giugno» Piazza Armerina.

La neodirigente del Circolo didattico "Falcone" elogia il personale

Sabato 11 Gennaio 2014 Enna, e-mail print

Caterina amato Piazza Armerina. Caterina Amato, quarantenne agrigentina, neo dirigente del Circolo Didattico Giovanni Falcone, fa un primo bilancio del suo primo semestre di presenza a scuola dopo avere preso il posto dell'ex dirigente Giuseppe Cascino.

«Sto lavorando così come ho fatto da insegnante, con serietà e con scrupolo cercando di ascoltare i consigli di tutti coloro che mi stanno accanto». Esprime soddisfazione Caterina Amato per i consensi ottenuti a Natale con la realizzazione del presepe vivente: «Ha comportato un'azione corale attuata in primo luogo dal personale della scuola, dalle famiglie degli alunni, e non solo se si pensa all'intervento del territorio con l' Ente forestale e il Comune con protezione civile, vigili del fuoco e inoltre delle associazioni di volontariato come Plutia Emergenza, Sicilia soccorso e Associazione Garibaldini. Ho intrapreso questo percorso senza rendermi conto di quanto fosse complesso e faticoso ma ho riscontrato una disponibilità straordinaria alla collaborazione da parte di tutti».

Dopo questo primo giro di boa Amato è determinata a coinvolgere il territorio come una rete di supporto alle attività della scuola per mettere in atto un vero e proprio sistema formativo integrato. Quindi guarda con entusiasmo agli altri progetti che impegneranno i docenti durante la seconda parte dell'anno scolastico e parla delle Indicazioni per il curricolo da quest'anno obbligatorie per le scuole. In cantiere due progetti impegnativi per la didattica che si innestano nella programmazione curricolare della scuola quali il progetto "lettura" rivolto a tutte le classi che ha come obiettivo quello di stimolare sin dalle prime classi l'amore per la lettura, è previsto un percorso con la costruzione di una serie di libri paralleli a quelli attenzionati a cui seguirà una mostra di lavori finali. Infine si unisce il progetto "Cinema a scuola" con la proiezione di un ciclo di film in collaborazione con il cine-teatro "Garibaldi".

Esmeralda Rizzo

11/01/2014

Depuratore, Catania dice no ad Acireale

La Sicilia - Cronaca - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: 11/01/2014

Indietro

Depuratore, Catania dice no ad Acireale

Sabato 11 Gennaio 2014 Cronaca, e-mail print

La peggiore delle ipotesi è realtà, con il "no" di Catania al convogliamento dei reflui a Pantano D'Arce è caduta una tegola pesantissima su Acireale e i dieci comuni del comprensorio. La risposta è arrivata ieri in un incontro a Palazzo Esa tra il direttore del Dipartimento regionale acque e rifiuti, l'Ato acque, la Commissione tecnica del Ministero dell'Ambiente e i rappresentanti dei comprensori dei comuni di Misterbianco, Catania e Acireale. Il progetto alternativo di allacciamento al depuratore catanese, giudicato tecnicamente fattibile anche dalla Commissione ministeriale, non è stato accolto dal Comune di Catania, che nei mesi scorsi aveva mostrato disponibilità, per i disagi che la realizzazione dell'impianto provocherebbero ai catanesi. «Gli uffici tecnici avevano riscontrato delle criticità, teoricamente superabili, ma il problema insormontabile è che sventrare per 10 chilometri zone sensibili per la viabilità, come la circonvallazione, sarebbe improponibile per i catanesi, già messi a dura prova in questi mesi - spiega l'assessore ai Lavori pubblici di Catania, Luigi Bosco -. Siamo dispiaciuti, ma va ricordato anche che su Catania incombe un elevato rischio sismico, sarebbe una forzatura e possono esserci soluzioni alternative». I comuni acesi dovranno provvedere autonomamente allo smaltimento dei reflui, ricordando che l'ulteriore proroga del Cipe scadrà il 30 giugno e se allora non ci sarà il progetto preliminare si rischierà di perdere il finanziamento di oltre 133 milioni di euro, incorrere in pesanti sanzioni ed essere commissariati. «Dobbiamo procedere speditamente. L'Amministrazione comunale, che già aveva proposto dei siti e accelerato la procedura su Pantano d'Arce, nonostante si pensasse di non trovare l'accettazione del Comune di Catania, riporterà in Consiglio comunale la localizzazione dell'area in cui realizzare gli impianti», dichiara l'assessore all'Urbanistica di Acireale, Gaetano Leonardi, a cui fa eco il sindaco Nino Garozzo: «Nonostante le sollecitazioni da me avanzate per iscritto, non abbiamo mai avuto riscontro circa l'adesione al progetto di Pantano d'Arce. Ci siamo comportati coerentemente con gli impegni assunti in città, sia nella formalizzazione degli atti che nelle iniziative assunte con il Comune di Catania e con la Regione». Esterrefatto dal "no" catanese si dice il vicepresidente del Consiglio, Nando Ardita: «Un'opera che darebbe respiro a tutta la costa e una prospettiva di civilizzazione viene bocciata per disagi temporanei. Se vogliono commissariare Acireale che commissarino Catania, dato che il depuratore di Pantano D'Arce dovrebbe ricevere i reflui di 600mila utenti e al momento ne conta 400mila e con Acireale sarebbe rimasto comunque entro la soglia. Perché accogliere Aci Castello e non Acireale? ». Mentre gli Uffici comunali si attivano per la progettazione della rete fognaria, la patata bollente torna al Consiglio comunale di Acireale, che dovrà riprendere i progetti temporaneamente sepolti di "Volano due" e "Femmina morta" ed esprimersi in un clima tutt'altro che sereno.

Licia Castorina

11/01/2014

Briguglio esperto a Montalbano

La Sicilia - Messina - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: **12/01/2014**

Indietro

Scaletta. L'ex sindaco si occuperà di problemi idrogeologici e di Protezione civile

Briguglio esperto a Montalbano

Domenica 12 Gennaio 2014 Messina, e-mail print

Mario Briguglio Scaletta Zanclea. L'ex sindaco Mario Briguglio è stato nominato esperto al Comune di Montalbano Elicona per i problemi idrogeologici e di Protezione civile. A nominarlo è stato il primo cittadino del centro nebroideo, Filippo Taranto, il quale nella determina ha evidenziato che il provvedimento non comporta alcun impegno di spesa per espressa rinuncia dell'interessato.

«Metterò a disposizione della comunità di Montalbano la mia esperienza diretta - ha commentato Briguglio - vissuta in occasione della tragica alluvione che l'1 ottobre del 2009 seminò distruzione e morte nel mio paese e nei limitrofi villaggi della periferia sud di Messina». Il sindaco Taranto considera Mario Briguglio «persona dotata di particolari ed elevate competenze ed esperienza in materia di protezione civile, per aver ricoperto la carica di primo cittadino dal maggio del 2003 al giugno 2013 in un contesto altamente tormentato».

Alla sua collaborazione il massimo esponente dell'amministrazione comunale di Montalbano ricorrerà «secondo le necessità che si presenteranno nel corso del mandato elettorale. Tale collaborazione sarà fornita in forma assolutamente gratuita salvo eventuale rimborso di spese vive effettivamente sostenute nell'interesse dell'ente a seguito di specifica autorizzazione preventiva dello stesso sindaco».

C. Casp.

12/01/2014

\ds

Cenere, al via la pulizia Calatabiano.

La Sicilia - Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: **12/01/2014**

[Indietro](#)

Cenere, al via la pulizia Calatabiano.

La Provincia riprende le operazioni di pulizia delle strade

Domenica 12 Gennaio 2014 Provincia, e-mail print

Sono riprese da parte della Provincia le operazioni di rimozione dalle strade della cenere vulcanica. In campo mezzi e personale della Pubbliservice, coordinati dal dirigente della Provincia, Daniele La Rosa, che nella giornata di ieri hanno provveduto alla raccolta della cenere sulla Sp 1/III, nella frazione di Pasteria. Sul posto il vicesindaco Antonino Moschella e personale dell'Utc. «Invitiamo gli automobilisti - ha detto il vicesindaco Moschella - a rispettare i divieti di sosta per consentire i lavori di raccolta della cenere».

La pulizia delle strade riguarderà nei prossimi giorni la Sp 127 e la via Garibaldi (tratto provinciale) e successivamente la Sp 81. Per quel che riguarda invece la raccolta delle ceneri vulcaniche ancora presenti sulle strade e spazi pubblici, il Comune preso atto che il Dipartimento di Protezione civile ha esaurito i fondi assegnati, ha deciso di intervenire impegnando la somma di 10 mila euro. «Sarà nostra cura vigilare - ha dichiarato il sindaco Giuseppe Intelisano - affinché l'affidamento dei lavori avvenga nella più totale trasparenza, anzi è mia intenzione avviare un'azione di controllo anche su incarichi precedenti».

12/01/2014

Terremoto tra prevenzione e ricostruzione

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 11/01/2014

Indietro

Terremoto tra prevenzione e ricostruzione

Sabato 11 Gennaio 2014 Ragusa, e-mail print

Terremoto tra prevenzione e ricostruzione. Oggi alle ore 17.00 nell'Auditorium "Pietro Floridia" di Piazza Matteotti a Modica si tiene il convegno "Terremoto 1693, ricostruzione e protezione civile". L'evento e il ricordo di quel tragico momento saranno illustrati nella relazione di Giuseppe Barone, storico e presidente della Fondazione "G. P. Grimaldi". Ingresso libero.

Stagione Melodica. Oggi alle ore 20.30 presso la Camera di Commercio di Ragusa concerto del duo formato dal soprano Rosa Mateu e dalla pianista Anna Ferrer che presenteranno un programma dedicato alla canzone spagnola. L'evento si inserisce nella 19ª Stagione concertistica Melodica patrocinata dal Comune di Ragusa e dalla Regione Siciliana con la direzione artistica della pianista Laura Nocchiero. Ingresso 7 euro.

A tutto volume. Insieme i libri e il barocco, gli scrittori più amati e i lettori appassionati, i turisti culturali e gli amanti della buona tavola. Accade a Ragusa da venerdì 6 a domenica 8 giugno 2014. Anzi può accadere solo qui, con la quinta edizione di "A tutto volume - Libri in festa a Ragusa", il festival diventato rapidamente una tradizione e uno degli eventi di maggior richiamo per il mondo editoriale.

Lanificio's got talent. Oggi il "Lanificio" a Ragusa presenta un doppio evento sulle sonorità dance e pop. Dalle ore 18 di oggi "Lanificio's Got Talent": dieci giovani dj pronti a sfidarsi per aggiudicarsi il titolo di Dj Resident del Lanificio per la nuova programmazione disco. A decretare il vincitore una giuria composta da Jose Dicaro, Peppe Cannia e Carlo Natoli. A seguire l'appuntamento è con "Urbana". A far ballare il popolo della notte ci penseranno Angelo Ferreri, Jose Dicaro, Mirko Portelli, sulle immagini dei Vj Kriff & one_j, accompagnati dalla voce di Enrico Gucciardello.

A passi di swing. Domani, domenica 12 gennaio ore 18.00 al teatro Donnafugata di Ragusa Ibla, concerto dal titolo "Liricando a passi di swing", Da Bellini a Morricone. Con Peppe Arezzo, pianoforte; Giovanni Nicosia, tromba; Fabio Iacono, pianoforte e tastiere; Emanuela Curcio, danza. Musiche di Bellini, Puccini, Morricone, Rota, Piovani. nfo e prenotazioni 338.4339281 email: iblaclassica@libero. it. Ingresso 12 euro.

(A cura di Antonio La Monica)

11/01/2014

Meteo: Prevista pioggia con locali schiarite

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **12/01/2014**

Indietro

Meteo: Prevista pioggia con locali schiarite

Domenica 12 Gennaio 2014 Ragusa, e-mail print

Meteo: Prevista pioggia con locali schiarite. I venti saranno prevalentemente deboli e soffieranno da Sud-Sud-Est con intensità di 6 km/h. Possibili raffiche fino a 14 km/h. Temperature comprese tra 8°C e 14°C.

Farmacia notturna

Del Mulino di Aprile M. e C. s. a. s. Via Roma N. 52-54. Tel. 0932-943805 / 752077

Numeri utili

Ospedale Maggiore

Centralino: 0932-448111

Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426

Polizia: 0932-7692119

Guardia di Finanza: 0932-941069

Vigili del Fuoco: 0932-454572

Polizia municipale: 0932-759211

Urp - Rete Civica: 0932-759123

Protezione Civile: 0932-456295

Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802

Servizi scolastici

Sede: C. so Umberto I n° 454 (Piano Primo) Tel. 0932-759706 Fax 0932-759705 Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Segreteria Territoriale

Università di Catania

Sede: Corso Umberto I n° 149 (Palazzo della Cultura) Tel. 0932-759642 Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Ufficio turistico

346 65 58 227

Museo Civico

"F. Libero Belgiorno"

0932-759642. Orario invernale: dal Martedì alla Domenica ore 09.00 /13.00 e 15.30/19.30. Biglietto intero euro 2.00 (ridotto euro 1.00).

CASA QUASIMODO

Infoline, direzione e amministrazione, Corso Umberto I: 0932 753864.

Centro di accoglienza di Modica presso Casa Natale Quasimodo, Via Posterla 0932-753864

12/01/2014

Uffici comunali trasferiti nella sede di via Sipione

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 11/01/2014

Indietro

ieri l'inaugurazione

Uffici comunali trasferiti

nella sede di via Sipione

Sabato 11 Gennaio 2014 Siracusa, e-mail print

Rosolini. Taglio del nastro, ieri mattina, per i locali di via Sipione, ex sede dell'istituto agrario, ristrutturati e adibiti a uffici comunali. Alla presenza dei dipendenti e degli amministratori, don Paolo ha impartito la benedizione all'edificio che accoglie i settori Lavori pubblici, Urbanistica, Ecologia e Protezione civile.

«La riqualificazione di questo stabile rientra nella rivoluzione della macchina amministrativa iniziata con la riduzione dei settori comunali e finalizzata alla razionalizzazione delle risorse umane ed economiche dell'ente - ha dichiarato il sindaco Corrado Calvo -. Abbiamo puntato sull'eliminazione degli affitti per ottenere un notevole risparmio in un momento di grave crisi che il nostro Comune sta vivendo a causa dei drastici tagli operati da Stato e Regione. Per cui si è fatta di necessità virtù e si sono messe in atto tutte le operazioni possibili per ridurre le spese. In quest'ottica è stato eliminato l'affitto di palazzo Failla, con un risparmio annuo di 120mila euro più le spese per la pulizia, per totale di 140 mila euro».

«Oggi l'ex sede dell'Ipa - aggiunge - è una struttura molto accogliente completata con poche migliaia di euro, rispetto a un precedente progetto di ristrutturazione che prevedeva un importo di 700mila euro».

Nell'edificio di via Sipione verrà installato un distributore automatico di sacchetti per la raccolta differenziata che i cittadini potranno ritirare gratuitamente inserendo la propria tessera sanitaria. «In tal modo introdurremo un sistema di premialità - ha affermato il sindaco - e incrementare così la percentuale di differenziati al fine di ridurre la quantità di rifiuti conferiti in discarica e ridurre i costi».

Durante la cerimonia di inaugurazione, Calvo ha inoltre annunciato che la nuova sede comunale sarà intitolata ad un compianto rosolinense che ha dedicato la propria vita ai deboli, agli emarginati e in particolare ai lebbrosi: Daniele Sipione. «Uno dei nostri grandi concittadini che meritano di essere ricordati», ha detto il sindaco».

Saranno inaugurati anche gli altri edifici comunali ristrutturati: il plesso Tobruk e il comando di Polizia municipale tornato nella sede storica del Palazzo di Città, al pian terreno.

Non poteva mancare una parentesi sulle polemiche sollevate dagli avversari politici che hanno parlato di lavori di ristrutturazione "illegittimi" in quanto le determine di affidamento sono state firmate a interventi ultimati. «Si tratta di lavori realizzati in economia - ha replicato Calvo -. Il dirigente dell'ufficio tecnico ha utilizzato maestranze già impiegate per altre opere, in continuità, dunque non occorre appalti specifici. Ci siamo avvalsi prevalentemente della manodopera dei lavoratori di utilità collettiva per garantire un reddito ai disoccupati».

Cecilia Galizia

11/01/2014

Immigrati, uno sbarco senza fine Porto.

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 11/01/2014

[Indietro](#)

Immigrati, uno sbarco senza fine Porto.

Ieri ne sono arrivati altri centocinque. I minori sono stati accompagnati a Priolo, altri a Mineo

Sabato 11 Gennaio 2014 Siracusa, e-mail print

Altri centocinque migranti sono sbarcati nel primo pomeriggio di ieri nel porto megarese.

A condurli sul nostro territorio, la nave della Marina Militare "Sirio" approdata ieri, intorno alle 14, con a bordo 105 uomini (di cui 14 minori non accompagnati), soccorsi nel Canale di Sicilia da nave "Zeffiro" e giunti da Mali, Senegal, Gambia, Guinea e Serra Leon. I minori sono stati condotti nel centro di accoglienza di Priolo e una quarantina a Mineo. I migranti stipati a bordo di un gommone sono stati avvistati giovedì mattina da un elicottero AB 212 della fregata in navigazione a sud di Lampedusa.

Il gruppo è stato trasbordato sulla nave anfibia "San Marco" dove i clandestini, sono stati visitati dal personale medico del dispositivo "Mare Nostrum" ed identificati dal team della Polizia di Stato. Al termine delle operazioni, i profughi sono stati trasferiti sul pattugliatore Sirio a bordo del quale hanno raggiunto il porto megarese su indicazione del Ministero.

«Tutti i migranti - ha assicurato il capitano di fregata Marco Bilardi, comandante della Sirio - sono in buone condizioni di salute». Un bilancio che continuamente aggiorniamo quello degli sbarchi registrati dal Comune megarese. Da quando lo scorso ottobre è stata avviata l'operazione umanitaria Mare Nostrum che vede impegnate unità della Marina Militare e della Capitaneria di porto, a oggi sono quattordici gli sbarchi nello scalo di Augusta per un totale di 4.401 migranti, vale a dire oltre la metà.

Dal momento in cui sono iniziate le attività su 7.260 migranti soccorsi, 4.401 sono appunto approdati su territorio augustano.

Il Comune con personale della Protezione civile ha anche in questa occasione messo a disposizione uomini e mezzi per prestare assistenza.

A. S.

11/01/2014

Floridia. Pochi i dubbi sulla carenza di attenzione e interesse verso il patrimonio storico. Sono ta...

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 11/01/2014

[Indietro](#)

Floridia. Pochi i dubbi sulla carenza di attenzione e interesse verso il patrimonio storico. Sono ta...

Sabato 11 Gennaio 2014 Siracusa, e-mail print

Floridia. Pochi i dubbi sulla carenza di attenzione e interesse verso il patrimonio storico. Sono tanti i casi da citare, concreta testimonianza di quanto ancora necessiti fare per recuperare gli edifici antichi. È il caso delle facciate delle chiese della Madonna del Carmine e di S. Antonio.

Sulla prima si infoltiscono le erbacce che delimitano la torre campanaria (nella foto) mentre la sommità della seconda è logorata da un fico selvatico che, se non si corre ai ripari, rischia di crollare. Tra l'altro, il tempio dedicato al santo di Padova è chiuso al culto dal terremoto del '90 e il governatore Giuseppe Boscarino non riceve segnali sulla sua riapertura. Sono stati effettuati i lavori di consolidamento attingendo ai fondi regionali della Protezione civile ma rimane la rifinitura di parte delle pareti e della pavimentazione. Pur nella generale diminuzione del numero di sacerdoti, i floridiani ritengono doveroso salvaguardare le opere che distinguono artisticamente la città e che sono state lasciate in eredità.

Sono cinque i templi eretti nel passato nel raggio di 500 metri con epicentro la Matrice; purtroppo, oltre a S. Antonio rimane chiuso il gioiello dedicato alla Madonna delle Grazie mentre S. Anna, mantiene la regolarità delle celebrazioni festive grazie all'arciprete Antonino Loterzo e alla Confraternita presieduta da Salvatore Nocentini.

V. G.

11/01/2014

Noto

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

"Noto"

Data: **12/01/2014**

[Indietro](#)

noto

Domenica 12 Gennaio 2014 Siracusa, e-mail print

Noto. Botta e risposta tra l'ex deputato regionale Pippo Gennuso e il primo cittadino di Noto Corrado Bonfanti. Motivo del contendere, la realizzazione della rotatoria in contrada Cipolla, al confine tra Noto e Rosolini. Dopo il ritiro dell'atto da parte della maggioranza di Palazzo Ducezio, della quale fanno parte diversi consiglieri che fanno riferimento a Gennuso, l'ex parlamentare ha puntato il dito contro l'immobilismo di Bonfanti, che a suo parere «rischia di far perdere il finanziamento della Protezione civile per la realizzazione dell'opera». Gennuso ha anche ipotizzato le dimissioni di Bonfanti. «Ha dimostrato di non essere all'altezza di tutelare il territorio - ha commentato -, e di gestire la raccolta dei rifiuti urbani. Il mio gruppo è presente in amministrazione, ma è stanco delle continue lamentele dei cittadini». La risposta di Bonfanti non si è fatta attendere. «La rotatoria si farà e non è in pericolo nessun finanziamento. Così come è alta l'attenzione sulla gestione del nostro territorio».

Ottavio Gintoli

12/01/2014

Valle del Belice 46 anni dopo

La Sicilia - Trapani - Articolo

La Sicilia (ed. Trapani)

""

Data: 12/01/2014

Indietro

Valle del Belice

46 anni dopo

Sono trascorsi 46 anni, ma non è andata perduta la memoria delle 370 persone morte sotto le macerie del terremoto, delle altre migliaia che rimasero ferite e delle 98mila rimaste senza un tetto. I Comuni ricordano

Domenica 12 Gennaio 2014 Trapani, e-mail print

la stella di consagra, simbolo della ricostruzione Rimane un ricordo indelebile di paura e dolore, in chi l'ha vissuta, la tragedia che si abbatté sul Belice, devastandolo, con il sisma che si registrò nella notte tra il 14 gennaio e il 15 gennaio 1968. Da allora sono trascorsi 46 anni, ma non è andata perduta la memoria delle 370 persone morte sotto alle macerie, delle altre migliaia che rimasero ferite e delle 98mila rimaste senza un tetto. Poggioreale, Salaparuta, Partanna, Gibellina, Salemi, Santa Ninfa, Vita e Calatafimi i paesi più duramente colpiti nel versante belicino trapanese dove la ferita del terremoto rimane ancora aperta perchè ritardi ed errori non hanno ancora consentito, così come negli altri centri colpiti dallo stesso terremoto, di completare la ricostruzione né di dare un adeguato sviluppo economico al territorio.

«La ricorrenza arriva in un clima di forte preoccupazione - dice Nicola Catania, primo cittadino di Partanna e coordinatore di 21 sindaci della Valle del Belice che portano avanti le stesse istanze -. Inoltre, per completare la ricostruzione siamo ancora in attesa che lo Stato trasferisca alle tesorerie comunali 35 dei 45 milioni di euro stanziati nelle legge di stabilità 2013 che è stata approvata nel dicembre 2012. Dieci milioni ci sono stati già dati. Chiediamo che a questo diritto acquisito si dia formale concretizzazione e che vengano create opportunità reali che consentano al territorio belicino di uscire dalla crisi anche creando una corsia preferenziale attraverso l'utilizzo dei fondi strutturali 2014-2021. Chiediamo, cioè, che ci venga data la possibilità di realizzare un Piano strategico che preveda il rilancio del Belice dove dovrebbe essere consentita la creazione di una zona franca ampia che includa tutti i Comuni, anche dei versanti Palermitano e Agrigentino oltre che di quello Trapanese che furono devastati dal terremoto di 46 anni fa, da focalizzare su settori tematici, come il turismo o l'agricoltura». Relativamente all'utilizzo dei fondi strutturali 2014-2021 Catania rileva che a distanza di circa un anno neppure la Regione, nonostante le molteplici sollecitazioni avanzate e le assicurazioni ricevute, ha mantenuto l'impegno di costituire una speciale commissione sul Belice con il compito di affiancare il governo Crocetta nell'attività di programmazione negoziata.

Sulla base di una legge del 1978 ai belicini spettava il 100% per la ricostruzione della prima casa e il 70% per la seconda casa in quanto quella normativa stabiliva che andava ripristinato l'intero patrimonio edilizio. Una decina di anni fa gli stanziamenti furono bloccati in seguito a un controllo maggiormente serrato sulla ricostruzione delle seconde case. Le somme stanziare andarono solo ai proprietari che riuscirono a dimostrare l'esistenza prima del sisma delle loro seconde case. Va comunque evidenziato che nel Belice sono arrivati meno soldi rispetto ad altre zone colpite da un terremoto di eguale intensità e di identica estensione territoriale. Il paragone che si fa è con il sisma che nel 1976 colpì il Friuli dove lo Stato fece giungere 18 miliardi delle vecchie lire a fronte dei 4 miliardi delle vecchie lire fatti arrivare nel Belice.

Diverse le iniziative organizzate tra martedì e domenica fra Partanna, Gibellina, Salaparuta e nell'Agrigentino a Montevago e Menfi, per ricordare fare il punto sul presente e gettare le basi per il futuro. Martedì, alle 11, a Salaparuta sarà celebrata una Messa in suffragio delle vittime del terremoto e sarà inaugurato un mosaico realizzato dal Ceda e collocato nella facciata della "vecchia chiesa". A Gibellina il museo del Cresm "Belice/EpiCentro della memoria viva" aprirà le porte dell'archivio orale dove dalle 16,30 saranno accolti quanti vorranno lasciare la propria testimonianza del prima e del dopo terremoto. A Partanna, alle 18,30, nella chiesa di Maria Santissima Del Carmelo sarà mons. Domenico Mogavero a celebrare una Messa alla quale parteciperanno varie autorità.

Valle del Belice 46 anni dopo

Mercoledì, alle 10, a Gibellina, nell'auditorium del museo vivico "Ludovico Corrao" sarà proiettato un documentario, si terrà un incontro sulla difesa del paesaggio e sarà inaugurata la mostra fotografica "Primavera del Belice". Il 19 gennaio si concluderà a Partanna dove alle 17,30, al castello Grifeo si terrà l'incontro su "Nuove strategie per un Piano di sviluppo integrato del Belice", al quale, tra gli altri, dovrebbero prendere parte il ministro Lupi e il governatore Crocetta.

Margherita Leggio

12/01/2014

Lions Club Scicli Plaga Iblea: 11 Gennaio 2014 Giornata per la prevenzione del rischio sismico

Lions Club Scicli Plaga Iblea: 11 Gennaio 2014 – Giornata per la prevenzione del rischio sismico

Ondaiblea.it

""

Data: **11/01/2014**

Indietro

Lions Club Scicli Plaga Iblea: 11 Gennaio 2014 – Giornata per la prevenzione del rischio sismico

Sabato 11 Gennaio 2014 14:55

Redazione

Visite: 68

Sezione: Notizie Ragusa -

Scicli

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Scicli, 11 gennaio 2014 – Successo delle prova generale di evacuazione per un terremoto simulato alla scuola media Don Milani di Jungi a Scicli.

A memoria del grande terremoto dell'11 gennaio 1693 che devastò con morte e distruzione le popolazioni e le città del “Val di Noto”, i Lions Club siciliani hanno promosso l'11 gennaio “Giornata della prevenzione del rischio sismico”.

Il Dipartimento regionale della protezione civile, congiuntamente alle protezioni civile comunali ed alle associazione di volontariato di protezione civile hanno organizzato, nell'ambito del progetto PON/Fesr “A scuola di protezione civile” in molte scuole siciliane delle prove di evacuazione.

Coinvolti la Protezione Civile Comunale e il gruppo di protezione civile di Scicli, sotto la regia del responsabile della protezione civile comunale di Scicli, Geom. Ignazio Fiorilla, e la supervisione della dott.ssa M. Gabriella Pioggia del Dipartimento della Protezione Civile Regionale di Ragusa.

Gli studenti ed il personale scolastico erano coordinati dal responsabile prof. Carlo Giannone e della dirigente scolastica prof.ssa Carmela Nigro.

Erano presenti il Sindaco di Scicli Dott. Franco Susino, il Presidente del Lions Club di Scicli ing. Giovanni Iacono, e il Presidente di Zona dott.ssa Eloisa Amarù ed il Presidente di Circoscrizione dott. Adolfo Ferro.

Il Presidente, Ing. Iacono, ha voluto ringraziare per l'opera meritoria al servizio della comunità locale il Dipartimento Regionale della Protezione Civile, la Protezione Civile Comunale ed il gruppo comunale volontario della Protezione Civile, per l'impegno e la professionalità che hanno dimostrato nella attività di formazione e informazione alla popolazione con le attività di simulazione di eventi catastrofici e l'attivazione delle procedure di protezione civile.

La simulazione ha previsto che a seguito di un terremoto, ed il segnale di allarme lanciato nella scuola, il personale scolastico ha immediatamente aperto tutte le porte verso l'esterno, i docenti di ogni classe hanno accompagnato gli alunni ordinatamente ed in fila indiana ognuno con il braccio nella spalla del compagno davanti, nel piazzale sicuro antistante la scuola, ogni gruppo separato e fermo. Nel frattempo arrivavano gli agenti della Protezione Civile, che coordinavano ed aiutavano la evacuazione; alla comunicazione che risultavano tre dispersi, entravano a scuola alla ricerca dei dispersi.

Lions Club Scicli Plaga Iblea: 11 Gennaio 2014 Giornata per la prevenzione del rischio sismico

Individuandoli li accompagnavano fuori, ad eccezione di uno che risultava ferito, e soccorso intanto sul posto dal medico, veniva chiamata l'ambulanza, ed evacuato con la lettiga.

Insomma una simulazione molto realistica e seguita con impegno sia dal personale scolastico, dai docenti, dagli studenti, veramente diligenti e coinvolti, e dal personale della protezione civile. Veramente una giornata nel segno della prevenzione efficace. Un esempio da seguire e da ripetere anche nelle altre scuole.

Ing. Giovanni Iacono (Presidente Lions Club Plaga Iblea Scicli)

© Riproduzione Riservata (Condizioni) :: Notizie Ragusa e Siracusa, Il Quotidiano del Sudest (Val di Noto) - NoveTV
\ds

Un palazzo fatiscente per 50 mila volumi: la Biblioteca regionale cerca ancora casa

Quotidiano di Sicilia

""

Data: **11/01/2014**

Indietro

Sabato n. 3754 del 11/01/2014 - pag: 16

Un palazzo fatiscente per 50 mila volumi: la Biblioteca regionale cerca ancora casa

CATANIA - Potrebbe volgere al termine dopo anni di attesa il calvario del patrimonio librario custodito nei locali del civico 84 di via Etnea, sede di un distaccamento della Biblioteca regionale universitaria. Ospitata all'interno del fatiscente palazzo Carcaci, il ramo dell'ente bibliotecario ha svolto in questi anni attività in condizioni di sacrificio. Causa i lavori che da decenni vedono presente nel cortile adiacente la biblioteca una gru ed ovunque testimonianze dell'opera di messa in sicurezza del palazzo, la sede ha finito per cadere in una condizione degrado visibile a tutti. Non esiste una vera porta d'ingresso nell'androne, non esiste neppure una serratura diversa verosimilmente da un piccolo lucchetto. Per accedere alla sede serve salire delle scale sporche e al cui inizio campeggia un simbolo annerito della proprietà Carcaci. All'interno delle strutture non è stato mai risolto il problema delle infiltrazioni di acqua piovana all'interno della sala lettura, non esistono ancora riscaldamenti. Soprattutto è inadeguato lo spazio, quello necessario ad ospitare gli antichissimi volumi in possesso della Biblioteca.

Già da tempo si era a conoscenza della possibilità di poter trasferire testi e dipendenti presso due locali dell'ex collegio dei Gesuiti sito proprio in via Gesuiti, ma per via di contenziosi ed episodi tra i più disparati nulla finora è accaduto.

L'agognato trasferimento dunque è in fortissimo ritardo, tuttavia dalla direzione dell'ente sembrano giungere buone notizie.

“Se in tempi brevi otterremo il finanziamento che ci permetterà di costruire la scala di collegamento degli spazi, entro 6-8 mesi dall'inizio dei lavori potremmo finalmente trasferirci”, ha riferito Maria Grazia Patanè, dirigente responsabile della Biblioteca. La Patanè è ritornata in servizio attivo presso l'ente bibliotecario quasi un anno fa, dopo aver espletato un incarico presso la Sovrintendenza ai Beni Culturali. “Immediatamente dopo il mio ritorno ho richiesto tre finanziamenti per permettere di ultimare e mettere in sicurezza i locali che una volta erano in dotazione alla Prefettura e all'ex ospizio di beneficenza. Nel frattempo mi sono mossa per cercare di sgomberare dalla sede di via Etnea quanti più libri e strumenti possibili”.

Sconosciuto ai più, il calvario dei 50 mila volumi oggi depositati al civico 84 inizia nel 2003, quando i testi vengono sfrattati insieme a tutto il distaccamento da via Orto San Clemente. “Tra noi e il proprietario dell'immobile vi era chiaramente un rapporto contrattuale di tipo privato. Quando seppimo dell'aumento del canone d'affitto non potevamo più sostenere la somma e fummo sfrattati. Ci ritrovammo con la Polizia giudiziaria nei locali e i libri depositati per terra in attesa di essere trasferiti. Tra quel patrimonio erano presenti anche documenti della Gazzetta Ufficiale che ripercorrevano il periodo dalla nascita del Regno d'Italia alla Repubblica. Riuscimmo a rintracciare la disponibilità dei locali di proprietà della Sovrintendenza siti in via Gesuiti, ma piuttosto che procedere velocemente con il trasferimento trovammo l'ostacolo dell'allora preside dell'Istituto d'Arte, che ci costrinse a recarci presso l'Avvocatura dello Stato per risolvere il contenzioso”.

I locali erano infatti condivisi con la scuola, ma nonostante fosse stata disposta la dotazione alla Biblioteca, la preside dell'istituto non si rassegnò alla perdita di quegli spazi. Al cancello d'ingresso della struttura fu così cambiata la serratura d'ingresso per evitare il contatto tra i muratori e le studentesse. “La ditta scelta per procedere ai lavori è stata selezionata con una procedura di cottimo fiduciario – ha dichiarato Patanè – per questo le pretese della preside per noi erano insostenibili. Sapevamo di aver scelto persone affidabili”. In questo stesso periodo si pensò di trasferire il patrimonio del civico 84 alla Manifattura Tabacchi, spazio acquistato dalla Regione, ma come affermato ancora dalla dirigente, l'idea fallì per l'impossibilità di ritagliare gli spazi necessari ad ospitare i volumi.

Ritornata ad occupare pienamente il posto di dirigente responsabile della Biblioteca, Patanè ha affermato di aver potuto rilevare solo l'esaurimento dei fondi.

“A partire da gennaio 2013 ho chiesto nuovo denaro alla Sovrintendenza. 15.271 euro per il sistema anti-intrusione del

Un palazzo fatiscente per 50 mila volumi: la Biblioteca regionale cerca ancora casa

quarto cortile dell'ex collegio dei Gesuiti, altri 115 mila euro e ulteriori 33 per messa in sicurezza e altri tipi di adeguamento della struttura. Due di questi tre finanziamenti sono stati concessi, tanto che è oggi possibile rivedere i muratori a lavoro, e la maggior parte delle sale, quelle che in futuro ospiteranno i volumi e le sedi amministrative, sono ormai completate. Un solo finanziamento aspetta risposta ed è quello che ci permetterebbe di completare i lavori”.

L'occupazione dei locali

e quel finanziamento a rischio

CATANIA - La fine del 2013 ha portato, tuttavia, un'ulteriore ritardo nella realizzazione. I locali di via Gesuiti sono stati infatti recentemente occupati da un movimento. Una settimana prima dell'arrivo delle festività natalizie i poliziotti della Digos hanno sgomberato i locali permettendo il ripristino dei lavori. “Riavuti i locali sono dovuta andare a fare un sopralluogo per vedere se fosse stato danneggiato qualcosa. Il movimento si era allacciato alla nostra rete elettrica per dar vita alle proprie attività, all'interno della struttura abbiamo trovato un frigorifero e il necessario per arrostitore la carne e farne panini che pare vendessero al pubblico. Questa occupazione ci ha esposti al rischio di perdere i fondi già ottenuti dai finanziamenti per il dovere di utilizzarli entro l'anno solare”. In questa lunga storia il problema fondi ha un precedente. “Nel '91 ci furono messi a disposizione 11 miliardi di lire e valutammo il loro utilizzo in una conferenza di servizi dove ci confrontammo con la Protezione Civile – ha affermato Patanè - Per non perdere questo denaro pensammo di lavorare sulle componenti delle strutture che ci erano disponibili all'interno dell'ex collegio dei Gesuiti, tuttavia fu infine il passaggio dalla lira all'euro a danneggiare noi come tutti: la somma fu ridotta alla metà”. “Serve maggiore senso di responsabilità delle parti in gioco – ha così concluso la Patanè – siamo stati troppo tempo in aspettativa e alla ricerca della sede giusta per ospitare i volumi. Non si possono chiedere altri locali. Se tutto andrà bene quelli che potrebbero esserci consegnati alla fine del 2014 sono ambienti adeguati e su cui sono stati eseguiti lavori che permetteranno di ospitare finalmente sia i libri che il personale amministrativo”.

Anche a Scicli la Giornata della prevenzione rischio sismico.

- Radio RTM Modica

Radio Rtm.it

"Anche a Scicli la Giornata della prevenzione rischio sismico."

Data: **11/01/2014**

[Indietro](#)

Anche a Scicli la Giornata della prevenzione rischio sismico.

scritto il **11 gen 2014** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 13:15:16 - Fonte: redazione - 20 letture - nessun commento.

Successo delle prova generale di evacuazione per un terremoto simulato alla scuola media Don Milani di Jungi a Scicli. A memoria del grande terremoto dell'11 gennaio 1693 che devastò con morte e distruzione le popolazioni e le città del "Val di Noto", i Lions Club siciliani hanno promosso l'11 gennaio "Giornata della prevenzione del rischio sismico". Il Dipartimento regionale della protezione civile, congiuntamente alle protezioni civile comunali ed alle associazione di volontariato di protezione civile hanno organizzato, nell'ambito del progetto PON/Fesr "A scuola di protezione civile" in molte scuole siciliane delle prove di evacuazione.

Coinvolti la Protezione Civile Comunale e il gruppo di protezione civile di Scicli, sotto la regia del responsabile della protezione civile comunale di Scicli Geom Ignazio Fiorilla e la supervisione della Gabriella Pioggia del Dipartimento della Protezione Civile Regionale di Ragusa. Gli studenti ed il personale scolastico erano coordinati dal responsabile prof. Carlo Giannone e della dirigente scolastica Carmela Nigro. Erano presenti il Sindaco di Scicli Franco Susino, il Presidente del Lions Club di Scicli Giovanni Iacono, nonché il Presidente di Zona Eloisa Amarù ed il Presidente di Circoscrizione Adolfo Ferro. Il Presidente Iacono ha voluto ringraziare per l'opera meritoria al servizio della comunità locale il Dipartimento Regionale della Protezione Civile, la Protezione Civile Comunale ed il gruppo comunale volontario della Protezione Civile, per l'impegno e la professionalità che hanno dimostrato nella attività di formazione e informazione alla popolazione con le attività di simulazione di eventi catastrofici e l'attivazione delle procedure di protezione civile. La simulazione ha previsto che a seguito di un terremoto, ed il segnale di allarme lanciato nella scuola, il personale scolastico ha immediatamente aperto tutte le porte verso l'esterno, i docenti di ogni classe hanno accompagnato gli alunni ordinatamente ed in fila indiana ognuno con il braccio nella spalla del compagno davanti, nel piazzale sicuro antistante la scuola, ogni gruppo separato e fermo. Nel frattempo arrivavano gli agenti della Protezione Civile, che coordinavano ed aiutavano la evacuazione; alla comunicazione che risultavano tre dispersi, entravano a scuola alla ricerca dei dispersi. Individuandoli li accompagnavano fuori, ad eccezione di uno che risultava ferito, e soccorso intanto sul posto dal medico, veniva chiamata l'ambulanza, ed evuacato con la lettica.

Insomma una simulazione molto realistica e seguita con impegno sia dal personale scolastico, dai docenti, dagli studenti, veramente diligenti e coinvolti, e dal personale della protezione civile. Veramente una giornata nel segno della prevenzione efficace. Un esempio da seguire e da ripetere anche nelle altre scuole.

118 in locali angusti a Scicli. Il sindaco protesta

- Radio RTM Modica

Radio Rtm.it

"118 in locali angusti a Scicli. Il sindaco protesta"

Data: **11/01/2014**

Indietro

118 in locali angusti a Scicli. Il sindaco protesta

scritto il **11 gen 2014** nella categoria: **Politica**

Pubblicata alle ore 13:33:59 - Fonte: pinella drago - 11 letture - nessun commento.

Torna a chiedere locali idonei dove allocare la postazione del 118 a Scicli, attualmente ospitati in un edificio comunale in viale 1° Maggio angusto e non idoneo ad un servizio sanitario con l'aggiunta che la postazione dell'ambulanza è precaria ed inadeguata. Il commissario straordinario dell'Asp 7 di Ragusa, Angelo Aliquò, è intervenuto nuovamente per sollecitare l'amministrazione del sindaco Franco Susino a fornire locali adeguati per un servizio di fondamentale importanza per il territorio. Dall'estate scorsa si parla della possibilità di utilizzare alcuni spazi del nuovo Centro comunale di protezione civile, sito in contrada Zagarone, in un'ampia area fra il villaggio Jungi ed il centro abitato, a sede del 118. Se ne è parlato ampiamente nel corso di una riunione fra il sindaco Susino, il responsabile comunale di protezione civile Ignazio Fiorilla ed un responsabile sanitario dell'Asp 7. La scelta caduta sui locali del centro comunale di protezione civile sarebbe legata al fatto che l'area di Zagarone non ha alcuna dipendenza con la tratta ferroviaria che attraversa la città di Scicli dividendo in due il paese. Il silenzio che ha avvolto la questione non ha fatto desistere il commissario Aliquò che è tornato alla carica. Se il Comune non fornirà locali idonei, l'ambulanza del 118 ripiegherà all'interno del perimetro dell'ospedale Busacca togliendo, di fatto, la elasticità di servizio che garantisce oggi la postazione di viale 1° Maggio, sita in una parte della città vicina anche alla fascia costiera ed alle borgate che vi insistono.

Oggi è la Giornata per la prevenzione del rischio sismico. Adesioni anche in provincia di Ragusa

- Radio RTM Modica

Radio Rtm.it

"Oggi è la Giornata per la prevenzione del rischio sismico. Adesioni anche in provincia di Ragusa"

Data: **11/01/2014**

[Indietro](#)

Oggi è la Giornata per la prevenzione del rischio sismico. Adesioni anche in provincia di Ragusa

scritto il **11 gen 2014** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 13:11:27 - Fonte: Giovanni Bucchieri - 9 letture - 1 commento.

Oggi è la Giornata per la prevenzione del rischio sismico. Tutti i Lions della Sicilia ed in particolare i Lions della VI Circoscrizione saranno presenti nelle scuole che hanno aderito al progetto A scuola di Protezione Civile . Gli istituti comprensivi della provincia iblea interessati sono: il F. Crispi di Ragusa con la presenza del Club Lions di Ragusa Host, il Don Milani di Scicli con la presenza del Club Lions di scicli Plaga Iblea, il Traina e il Pappalardo di Vittoria con la presenza del Club Lions di Vittoria.